



TANTE CHIACCHIERE, POCA SOSTANZA

Contavamo che l'offensiva mediatica intrapresa, senza una specifica motivazione, **avesse termine perché ormai stucchevole** e destinata solo a far crescere il disgusto della Categoria nei confronti di "tristi" vicende Sindacali.

Avevamo osservato che si trattava di rivendicazioni generiche e fumose, **prive di una concreta indicazione su come declinare il fantomatico "merito"**, che appariva essere l'argomento centrale della metodica comunicativa del SIBC.

Avevamo, quindi, chiesto che si procedesse ad una qualificazione dei contenuti della rivendicazione di quel Sindacato, non tanto per noi ma per la Categoria che ha buon diritto di capire dove il Sindacato, ogni Sindacato, intende andare "a parare", atteso che poi il "conto" **di quanto il Sindacato definisce al tavolo del negoziato lo pagano i Lavoratori.**

Abbiamo ottenuto **una risposta a puntate**: "facciamo chiarezza – 1", "facciamo chiarezza – 2", e tremiamo al solo pensiero di quante "puntate" ancora ci attendono!

Con la prima puntata, il SIBC ha voluto "intrattenerci" sulla valenza strategica della formazione: BENE! Ma chi lo ha mai disconosciuto? Anzi questo era stato uno dei temi condivisi dalle parti (tavolo di maggioranza e Banca). Certo è che arrivare a dire che "solo" a coloro che compiono i percorsi formativi sarebbero riconosciuti incrementi economici di "merito", ci pare un poco troppo! Tutto qui la meritocrazia proposta dal SIBC?

Con la seconda puntata, il SIBC ha voluto rivolgere una severa critica al sistema degli avanzamenti attualmente vigenti. Anche in questo caso: BENE! Ma dove sta la sconvolgente novità? Se fossimo stati tutti convinti della validità dell'attuale modello nemmeno ci saremmo seduti al tavolo per riformare gli inquadramenti e ci saremmo limitati a chiedere un adeguamento economico, risparmiando a tutti i Colleghi l'attuale telenovela.

Quindi certamente sì a valorizzare la formazione come risorsa strategica, certamente sì a riformare il modello degli attuali inquadramenti, ma è la "medicina" proposta dal SIBC che non convince, non certo per questioni di merito, **ma semplicemente perché il SIBC ha evitato sino ad oggi di svelarne "la composizione"**.

Avevamo auspicato chiarezza, **ma siamo rimasti delusi** perché nella nostra pochezza di essere umani non abbiamo capito cosa effettivamente voglia quel Sindacato; speriamo che qualcuno più perspicace di noi ci sia riuscito.

Per quanto ci riguarda riteniamo che ci sia un equivoco. Noi riteniamo che una cosa sia la **struttura del salario** che garantisce **in termini economici certi risultati ai Lavoratori**, altro siano gli **aspetti normativi** della carriera.

Ed è sul primo tema che, **al momento, abbiamo concentrato la nostra attenzione, affermando che se oggi il risultato è pari a 100 per la nostra Organizzazione non sono NEMMENO VALUTABILI ipotesi che si attestino sotto quel livello.**

Per quanto scettici non possiamo ancora una volta auspicare che il SIBC voglia svelare la “composizione” della propria miracolistica “medicina” e, nell’occasione, magari anche con chi intende somministrarla agli interessati.

Roma, 5 dicembre 2019

La Segreteria Generale
FALBI